



L'educazione civica supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo la valenza di matrice valoriale trasversale

(Linee Guida 2020)

Riferimenti normativi

- **L. 20 agosto 2019 n. 92** «*Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica*» entrata in vigore il 5.9.2019
- **D.M. n. 35 del 22.6.2020** «*Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica*» ai sensi dell'art. 3 della L. 20 agosto 2019 n. 92
- **Allegato C** «*Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D.LGS.226/2005 art. 1, c.5, Allegato A) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica*»

Il decreto n. 35 è composto da 6 articoli

Art. 1

Introduce i tre allegati al Decreto, A (linee guida) B (Integrazione al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo) C (integrazione al profilo educativo, culturale, professionale, PECUP al termine del secondo ciclo)

Art. 2

Fornisce indicazioni sulla prima attuazione delle Linee Guida, per gli aa.ss. 2020/21 2021/22, 2022/23 le istituzioni scolastiche definiscono il curricolo di Educazione civica con riferimento alle linee guida e indicando i traguardi di competenza e gli obiettivi specifici di apprendimento in coerenza ed integrazione ...con le

Indicazioni Nazionali per i Licei e le Linee Guida per gli Istituti Tecnici e Professionali.

I Collegi dei Docenti integrano i criteri di Valutazione degli apprendimenti allegati al PTOF con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'Educazione civica, sulla base di quanto previsto dall'art. 2, c. 6 della legge 92/2019.

Art. 3

Chiarisce che la valutazione periodica e finale espressa ai sensi della normativa vigente...è svolta sulla base dei criteri generali di cui all'art. 2, c. 2 del DPR 22 giugno 2009 n. 122

Art. 4

Vengono formulate misure di formazione, accompagnamento e monitoraggio

Art. 5

Ribadisce che le disposizioni si applicano anche alle scuole delle Regioni a Statuto speciale e delle province autonome, fatte salve le competenze previste dai rispettivi statuti

Art. 6

Riporta la clausola per cui l'attuazione del decreto non comporta maggiori oneri per la Finanza pubblica.

La Legge pone a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

La norma richiama altresì il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari

Il testo di legge prevede che ***l'orario*** dedicato a questo insegnamento

non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

...Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno.

*Le linee guida si sviluppano intorno a **tre nuclei concettuali** che costituiscono i pilastri della legge a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate e sono:*

- **Costituzione diritto, legalità e solidarietà**
- **Sviluppo sostenibile** educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio
- **Cittadinanza digitale**

1. **Costituzione** *la conoscenza, la riflessione sui significati la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche.*

Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'Ordinamento dello Stato, delle regioni, degli Enti locali e delle Organizzazioni nazionali e Internazionali

2. **Sviluppo Sostenibile** fa riferimento all'Agenda 2030 dell'Onu che ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030.

Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

3. **Cittadinanza digitale** alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della legge.

[...] Sviluppare questa capacità a scuola...significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare al mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

La contitolarità dell'insegnamento

Per il *secondo ciclo* la trattazione della disciplina avviene all'interno dell'insegnamento del Diritto, con tre casistiche, ma ne prendiamo in considerazione solo due, che ci riguardano

- a. Se il docente è contitolare nel CdC, negli Istituti superiori nel cui curriculum sono presenti gli insegnamenti dell'area giuridico-economica, gli viene affidato l'insegnamento di educazione civica, con il compito di coordinatore.
- b. Se il docente non è contitolare nel CdC egli può assumere il coordinamento della disciplina per una o più classi, a condizione che in esse si crei uno spazio orario settimanale in cui, anche in presenza con altri docenti, possa sviluppare la didattica dell'E.C.

La Valutazione

La legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dalla normativa vigente (DPR 22 giugno 2009 n. 122, per quanto ci riguarda)

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF ***dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica.***

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o dal Consiglio di classe cui è affidato l'insegnamento dell'E.C.

Per gli anni scolastici '20/21, '21/22, '22/23 la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di Istituto.

Il voto concorre all'ammissione alla classe successiva e al credito scolastico.

- Il curricolo di Educazione civica viene concepito come un insegnamento trasversale con un tempo dedicato non inferiore a 33 ore annue per ciascun anno di corso.
- Tale tempo viene individuato all'interno del monte ore obbligatorio previsto dall'indirizzo di studi.
- Si prevedono tematiche da sviluppare in percorsi disciplinari o pluridisciplinari, sia nel biennio che nel triennio del Tecnico e del Professionale, che trovano ampi riferimenti ai valori di fondo della Costituzione, alla cultura della sostenibilità ambientale, alla partecipazione costruttiva, al senso di solidarietà, alla cultura della legalità.
- Le competenze educative di fondo, che afferiscono al curricolo saranno, sviluppate nell'intero tempo scolastico, attraverso un *dialogo* continuo tra il curricolo didattico e il *curricolo per esperienze* che comprende Progetti di Istituto, visite didattiche, testimonianze, eventi di cittadinanza attiva e partecipata.

Allegato C

Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
Partecipare al dibattito culturale.

- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. -